

Censimento docenti 1978/79

Nel mese di agosto è apparso, a cura dell'Ufficio studi e ricerche, il Censimento docenti 1978/79.

Si tratta di un documento i cui obiettivi prioritari sono quelli di:

- descrivere la situazione del corpo insegnante al 31 dicembre dell'anno in considerazione. Per situazione si intendono le prestazioni dei docenti: orario settimanale, aumenti reali e nominali, ore per materia, ecc.; le spese salariali: vale a dire ciò che lo Stato e i Comuni spendono in stipendi per i docenti di ogni genere e grado di scuola; le caratteristiche personali: docenti secondo il sesso, l'età, lo stato civile, la nazionalità, ecc.; le dimissioni: analizzate secondo le motivazioni e i gruppi di età;
- fornire indicazioni preziose, come ad esempio gli indicatori, necessari per la previsione del fabbisogno docenti, atte a permettere una valutazione di eventuali modifiche strutturali e organizzative.

Questo Censimento appare regolarmente e in questa veste dal 1975/76. Rispetto allora sono state ampliate sia la parte dedicata al commento sia la parte dedicata agli allegati statistici. In particolare gli allegati sono stati arricchiti dalle informazioni concernenti i costi salariali per sede e dalle statistiche sulle scuole private.

Siamo consapevoli che è un documento abbastanza complesso, con una quantità considerevole di informazioni e di non facile lettura, specialmente per coloro che non hanno troppa familiarità con le cifre.

Per queste ragioni abbiamo suddiviso la parte di commento in cinque capitoli (I. Orario settimanale del docente; II. Alcuni importanti indicatori; III. Spese salariali; IV. Caratteristiche personali dei docenti; V. Dimissioni) in modo da facilitare coloro che sono interessati a un tema specifico.

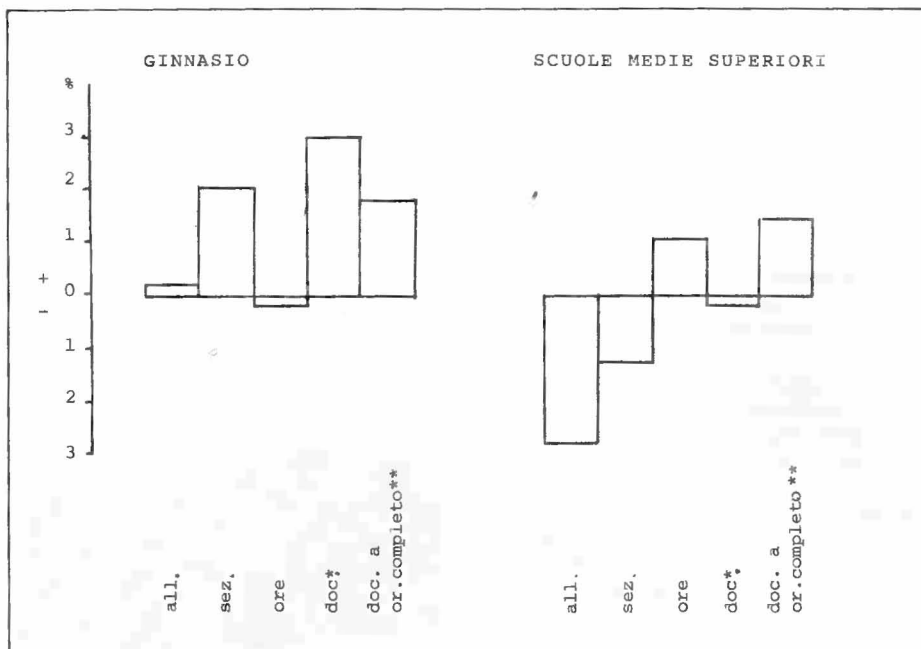
Descriviamo qui di seguito, mediante esemplificazioni, alcune informazioni contenute nei diversi capitoli.

Primo capitolo

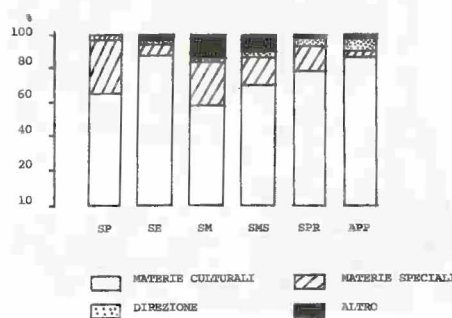
Per quanto concerne il numero di docenti constatiamo che al ginnasio vi è stato un aumento nominale* abbastanza importante, tenendo conto anche dell'introduzione graduale della scuola media, mentre l'aumento reale** è contenuto. Questo indica un maggiore aumento degli incarichi a orario limitato rispetto a quelli a tempo completo.

La situazione inversa si è verificata alle scuole medie superiori, dove vi è stata una diminuzione del valore nominale* e un aumento del valore reale**, pari all'1.45%. In questo genere di scuola nel 1978/79 c'è stata una diminuzione degli incarichi a tempo parziale e un aumento di quelli a tempo pieno. È probabile che nei prossimi anni assisteremo a un incremento degli incarichi a orario limitato in seguito all'introduzione della nomina a tempo parziale.

Nel primo capitolo sono pure analizzate le ore dei docenti suddivise in insegnamento e in incarichi speciali.



Ore di insegnamento e di incarichi speciali



La percentuale di ore per incarichi speciali varia sensibilmente a seconda del genere di scuola, la più bassa la troviamo alle scuole speciali e la più alta alle scuole del settore medio.

Se analizziamo gli incarichi speciali suddivisi in direzione e altro, ci si avvede che alle scuole medie inferiori, superiori e speciali, è più importante la percentuale di ore di ridu-

zione per incarichi speciali quali, ad esempio, responsabili dei laboratori linguistici o scientifici, animatore, esperto, informatore professionale, ecc.

Secondo capitolo

La tabella riportata concerne l'indicatore «numero di ore per sezione». Esso indica quante ore di insegnamento e di incarichi speciali sono necessari a una sezione di allievi. Altri importanti indicatori sono: il numero di docenti per sezione e il numero di allievi per docente.

Il più interessante dei rapporti è quello che definisce il numero di docenti necessari a una sezione di allievi secondo il genere di scuola.

Infatti conoscendo il numero degli allievi e la media di allievi per sezione non è difficile avere un'idea oggettiva del fabbisogno docenti.

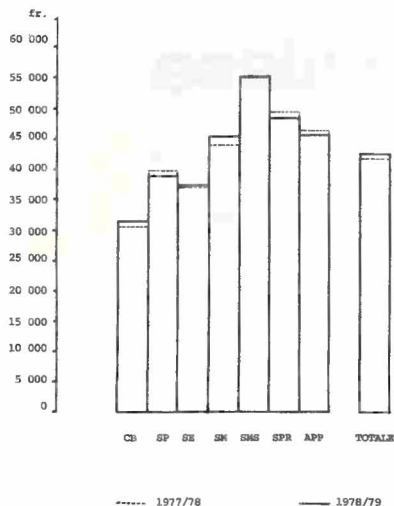
Ore di insegnamento e di incarichi speciali per genere di scuola e per sezione

Genere di scuola	Sez.	Cultura	Speciali	Lavoro	Direz.	Altro	Totale
Case dei bambini	330	34.89	—	—	—	—	34.89
Scuole speciali	94	21.96	1.43	4.17	1.02	4.91	33.49
Scuole elementari	970	32.21	3.19	—	0.67	0.32	36.39
Scuole medie inf.	797	24.51	10.56	0.27	1.14	4.76	41.24
Scuole medie sup.	162	34.66	7.58	—	2.06	3.67	47.97
Scuole professionali	82	34.10	1.53	4.79	1.86	0.57	42.85
Corsi apprendisti	361	10.53	0.39	0.11	0.66	0.26	11.95
Totale generale	2796	27.38	4.70	0.37	0.85	1.90	35.20

Terzo capitolo

Le tabelle contenute in questo capitolo concernono i costi salariali. Questi costi sono gli stipendi che lo Stato e i Comuni versano al personale insegnante.

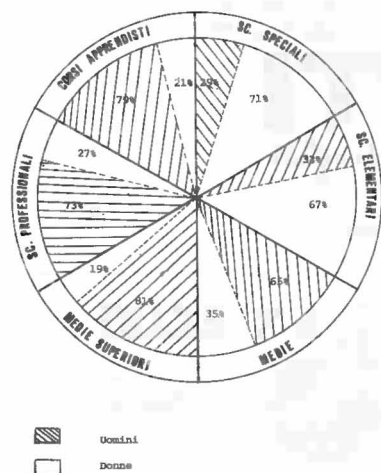
Costo salariale per docente trasformato in orario completo secondo il genere di scuola



Rispetto allo scorso anno le spese salariali hanno registrato un incremento del 3%, dovuto principalmente agli scatti annui per anzianità, al carovita e agli assegni familiari. Le spese salariali furono così ripartite: il 90% fu assorbito dall'insegnamento vero e proprio, il 4% da compiti direttivi e ispettivi e il rimanente 6% dagli incarichi speciali.

Quarto capitolo

Questo capitolo tratta delle caratteristiche personali dei docenti (sesso, età, nazionalità, stato civile, ecc.).



Il corpo insegnante è composto dal 51% di uomini e dal 49% di donne. Queste percentuali variano molto a seconda del genere di scuola. Infatti nelle scuole primarie (intendiamo le case dei bambini, le scuole elementari e le scuole speciali) la percentuale di docenti di

sesso femminile è molto superiore a quella di sesso maschile, rispettivamente del 100%, del 67% e del 71%. Più aumenta il genere e il grado di scuola, più diminuisce la percentuale delle docenti; di conseguenza nelle scuole medie superiori il personale femminile è meno rappresentato: solo il 19%.

Il 91% dei docenti operanti nelle nostre scuole pubbliche è svizzero, mentre il 9% è rappresentato da altre nazionalità. Le scuole dove i docenti stranieri sono percentualmente più rappresentati sono le scuole speciali (22%) e le scuole medie superiori (27%).

Docenti secondo la nazionalità e il genere della scuola

Genere di scuola	Svizzeri	Stranieri	Totale
Case dei bambini	94	6	100
Scuole speciali	78	22	100
Scuole elementari	95	5	100
Scuole maggiori	95	5	100
Avv. + ED	97	3	100
Ginnasio + CPmg.	82	18	100
Scuola media	93	7	100
Scuole medie sup.	73	27	100
Scuole professionali	92	8	100
Corsi per apprendisti	95	5	100
Totale generale	91	9	100

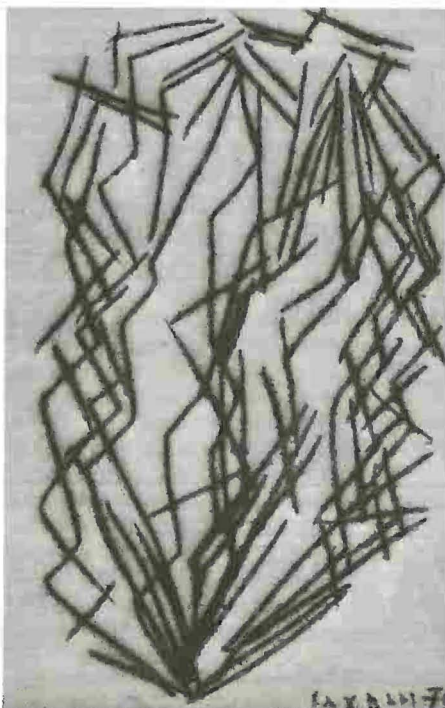
Quinto capitolo

Il quinto capitolo è relativamente nuovo. Infatti è stato presentato per la prima volta, in forma un po' più ridotta lo scorso anno. In esso si analizzano le dimissioni, suddividendo i docenti secondo il motivo della partenza, il gruppo di età e il genere di scuola. Il motivo percentualmente più frequente della partenza di docenti è costituito dall'incarico non rinnovato (20%) e dalle rinunce all'incarico (14%).

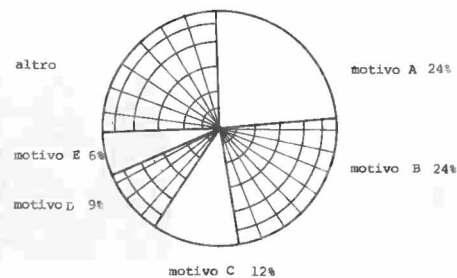
Docenti secondo il motivo della partenza

- Motivi:
- A. Congedi vari proseguono gli studi
 - B. incarico non confermato
 - C. lasciano l'insegnamento rinunciano all'incarico
 - D. matrimonio motivi familiari
 - E. maternità
 - F. altro

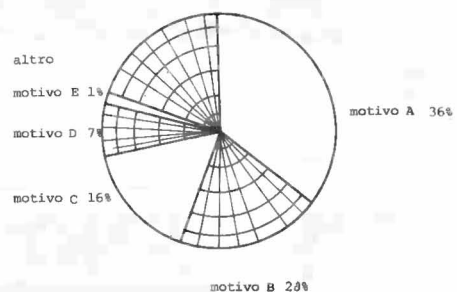
Massimo Cavalli, Lugano — «Cristallo I 1976», puntasecca su zinco, mm. 173 x 112.



Fine anno scolastico 1976/77



Fine anno scolastico 1977/78



Ombretta Faggio